



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

UFFICIO STAMPA

VIA VIII FEBBRAIO 2, 35122 PADOVA

TEL. 049/8273041-3066-3520

FAX 049/8273050

E-MAIL: stampa@unipd.it

AREA STAMPA: <http://www.unipd.it/comunicati>

Padova, 27 marzo 2017

QUALE SARÀ L'UNIVERSO DEL FUTURO?

Paolo De Bernardis all'Università di Padova per scrutare i mondi di domani

Da dove veniamo? E cosa farà l'Universo nel futuro? C'è vita sugli esopianeti?

Sono domande alle quali molti scienziati tentano di dare una risposta.

Tra questi, il prof. Paolo De Bernardis, che ha “fotografato” l'Universo primordiale, prima ancora che si formassero le galassie.

Di questo e, in generale, del ruolo delle scienze nella comprensione del passato e quindi nella previsione del futuro dell'uomo, si parlerà nell'incontro *Scienza e tecnica nell'Antropocene* che si terrà mercoledì 29 marzo 2017 alle ore 9.00 nella Sala Conferenze dell'Orto Botanico a Padova.

De Bernardis (Università di Roma "La Sapienza") nel 2001 ha ricevuto il premio Antonio Feltrinelli per le scienze fisiche, matematiche e naturali per i risultati ottenuti nell'ambito dell'esperimento BOOMERANG (*Balloon Observations of Millimetric Extragalactic Radiation and Geophysics*) sull'analisi della radiazione cosmica di fondo nel campo delle microonde, di cui è coordinatore italiano; in particolare, per la misura delle oscillazioni del plasma primordiale e della densità totale di massa ed energia dell'Universo, che è in buon accordo con il modello inflazionario di un Universo che appare essenzialmente a geometria piatta (euclidea).



L'Antropocene è l'epoca geologica attuale nella quale all'essere umano e alla sua attività sono attribuite le cause principali delle modifiche territoriali, strutturali e climatiche. A discuterne, con Paolo De Bernardis, **Gilberto Artioli** (Dip. di Geoscienze, Università di Padova) con in intervento sull'archeomateria, e **Telmo Pievani** (Filosofo delle Scienze biologiche – Università di Padova) sull'evoluzione nell'Antropocene.

L'Incontro, aperto al pubblico, è stato organizzato dall'Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL in collaborazione con l'Università di Padova e il contributo del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

**PER I MEDIA
È POSSIBILE INTERVISTARE I RELATORI**